

Bilancio ordinario

al 31/12/2025

**prospetto di bilancio e
nota integrativa**



Sede Legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)

C.F.:03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione € 7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Bilancio ordinario al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.500	27.726
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.355	16.610
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.056.891	479.763
7) altre	4.531.640	4.732.960
Totale immobilizzazioni immateriali	5.626.386	5.257.059
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	6.862.864	6.894.391
2) impianti e macchinario	201.542	123.405
3) attrezzature industriali e commerciali	728.523	669.164
4) altri beni	2.959.233	3.009.767
5) immobilizzazioni in corso e acconti	287.743	1.550
Totale immobilizzazioni materiali	11.039.905	10.698.277
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	1.795.474	1.770.120
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.795.474	1.770.120
Totale immobilizzazioni (B)	18.461.765	17.725.456
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	51.526	49.996

	31/12/2025	31/12/2024
Totale rimanenze	51.526	49.996
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.360.358	3.617.199
esigibili entro l'esercizio successivo	2.360.358	3.617.199
5-bis) crediti tributari	109.584	138.224
esigibili entro l'esercizio successivo	109.584	138.224
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) imposte anticipate	2.175.150	3.740.228
5-quater) verso altri	208.896	393.834
esigibili entro l'esercizio successivo	204.431	392.569
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.465	1.265
Totale crediti	4.853.988	7.889.485
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
6) altri titoli	25.558.018	20.461.441
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.558.018	20.461.441
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	9.502.083	13.364.339
3) danaro e valori in cassa	109.544	87.762
Totale disponibilita' liquide	9.611.627	13.452.101
Totale attivo circolante (C)	40.075.159	41.853.023
D) Ratei e risconti	427.841	366.769
Totale attivo	58.964.765	59.945.248
Passivo		
A) Patrimonio netto	26.607.086	25.113.985
I – Fondo di dotazione	7.520.500	7.520.500
III - Riserve di rivalutazione	152.907	152.907
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	13.365.008	12.479.140
Varie altre riserve	4.075.567	4.075.570
Totale altre riserve	17.440.575	16.554.709
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.493.104	885.869
Totale patrimonio netto	26.607.086	25.113.985
B) Fondi per rischi e oneri		

	31/12/2025	31/12/2024
4) altri	10.471.226	14.148.177
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	10.471.226	14.148.177
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.988.841	1.811.674
D) Debiti		
4) debiti verso banche	384.180	889.755
esigibili entro l'esercizio successivo	384.180	505.575
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	384.180
7) debiti verso fornitori	10.175.661	7.683.811
esigibili entro l'esercizio successivo	10.175.661	7.683.811
12) debiti tributari	325.522	779.975
esigibili entro l'esercizio successivo	325.522	779.975
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	194.324	166.822
esigibili entro l'esercizio successivo	194.324	166.822
14) altri debiti	733.780	878.710
esigibili entro l'esercizio successivo	733.780	878.710
<i>Totale debiti</i>	11.813.467	10.399.073
E) Ratei e risconti	8.084.145	8.472.339
<i>Totale passivo</i>	58.964.765	59.945.248

Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.973.814	38.600.342
5) altri ricavi e proventi	-	
contributi in conto esercizio	440.830	330.713
altri	1.781.855	1.649.671
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	2.222.685	1.980.384
Totale valore della produzione	41.196.499	40.580.726
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	173.146	290.641
7) per servizi	25.112.270	25.057.689
8) per godimento di beni di terzi	245.592	207.564
9) per il personale	-	
a) salari e stipendi	3.579.476	2.918.637
b) oneri sociali	1.058.090	889.026
c) trattamento di fine rapporto	276.942	225.647
<i>Totale costi per il personale</i>	4.914.508	4.033.310
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	522.677	531.146
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	804.008	738.953
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	3.145	2.688
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.329.830	1.272.787
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.530)	(9.808)
12) accantonamenti per rischi	33.379	37.071
13) altri accantonamenti	1.917.163	6.241.492
14) oneri diversi di gestione	3.386.502	2.927.283
Totale costi della produzione	37.110.860	40.058.029
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.085.639	522.697
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	406.958	233.410
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
altri	21.484	29.735
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	21.484	29.735
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	428.442	263.145
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	9.672	17.270
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	9.672	17.270
17-bis) utili e perdite su cambi	4.275	(2.216)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	423.045	243.659
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	4.508.684	766.356
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.450.503	1.569.444
imposte differite e anticipate	1.565.077	(1.688.957)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	3.015.580	(119.513)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.493.104	885.869

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.493.104	885.869
Imposte sul reddito	3.015.580	(119.513)
Interessi passivi/(attivi)	(423.045)	(243.659)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	4.085.639	522.697
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.641.616	6.506.898
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.326.685	1.270.099
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.515.722)	(1.384.658)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	2.452.579	6.392.339
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	6.538.218	10.029.393
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.530)	(9.808)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.253.696	(315.701)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.491.850	(1.474.192)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(61.072)	(37.394)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(388.194)	(214.146)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.382.995)	(1.156.155)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	1.911.755	(3.207.396)
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	8.449.973	8.626.211
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	423.045	243.659
(Imposte sul reddito pagate)	(425.813)	16.282
(Utilizzo dei fondi)	(4.622.533)	(1.788.063)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	(4.625.301)	(1.528.122)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.824.672	2.179.518

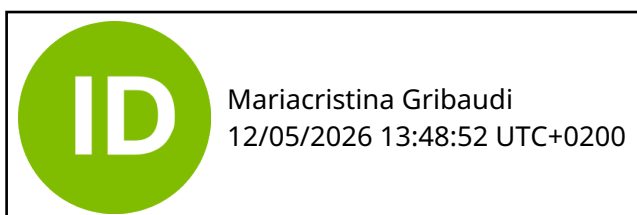
	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.145.636)	(1.415.352)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(892.004)	(272.926)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(25.354)	(141.932)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(5.096.577)	(3.546.835)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.159.571)	(5.377.045)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Rimborso finanziamenti	(505.575)	(498.063)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(505.575)	(498.063)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.840.474)	(3.695.590)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.364.339	16.941.587
Danaro e valori in cassa	87.762	206.104
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.452.101	17.147.691
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.502.083	13.364.339
Danaro e valori in cassa	109.544	87.762
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.611.627	13.452.101

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, _____ 2026

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente – Mariacristina Gribaudo



AGNETTI
 MATTIA
 12.05.2026
 14:18:16
 GMT+02:00



Sede legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)

C.F. 03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione Euro 7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2025

Signor Vicepresidente,

Signori Consiglieri,

la Fondazione Musei Civici di Venezia (di seguito Fondazione) promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte intese come bene comune. La Fondazione, quindi, si propone di definire strategie ed obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale dei Musei Civici di Venezia, contribuendo all'elaborazione di piani pluriennali strategici di sviluppo e promozione culturale, artistica e scientifica, nonché all'integrazione nel processo di valorizzazione di istituzioni, associazioni e privati. Fondazione opera nel centro storico di Venezia, in Venezia insulare e in spazi espositivi e culturali presenti nella terraferma veneziana. Per una più approfondita trattazione dell'attività svolta, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 1.493.104 dopo lo stanziamento di ammortamenti per Euro 1.326.685, imposte IRES per Euro 1.229.790 ed IRAP per Euro 220.713, e imposte anticipate di componente economica negativa per Euro 1.565.077.

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Principi di redazione e Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, gli oneri e i proventi sono stati iscritti indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Postulato della prospettiva di continuità aziendale ed eventi rilevanti dell'esercizio

Come disposto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, ritenendo che la Fondazione possa continuare a costituire "un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio", ai sensi dell'OIC 11.

Nonostante l'attuale contesto geo-politico, caratterizzato dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, dalla situazione di instabilità in tutto il Medio Oriente e dalle tensioni geopolitiche conseguenti alla politica estera statunitense, si ritiene che allo stato attuale non siano prevedibili eventuali impatti negativi sulla operatività della Fondazione, che possano pregiudicare la continuità operativa della Fondazione stessa. L'organo amministrativo ritiene infatti ragionevole la prospettiva che la Fondazione riesca a fronteggiare le obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Difatti, per quanto riguarda la valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività per almeno l'intero esercizio 2026 si precisa che:

- la Fondazione non opera né sul mercato russo e/o ucraino né nel Medio Oriente, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti indiretti legati all'aumento di alcuni costi delle materie prime. La Fondazione si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile;
- la Fondazione non opera direttamente con il mercato statunitense; tuttavia, potrebbe subire le conseguenze indirette generate dalla politica statunitense con le conseguenti ricadute economiche. La Fondazione si sta adoperando per monitorare e mitigare i possibili effetti negativi;
- alla data del presente bilancio, non si è determinato un impatto significativo per quanto riguarda gli equilibri della Fondazione;
- in merito il possibile manifestarsi di incertezze sulla prospettiva di continuazione dell'attività dovuta a difficoltà di tipo finanziario, si segnala che alla data di redazione del presente documento la Fondazione dispone di scorte di liquidità sufficienti a garantire che gli equilibri di gestione della Fondazione siano tali da mantenere in piena funzione la propria operatività.

In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati ai singoli fondi rettificativi.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e vengono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali quando non sono separabili dai beni stessi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe svalutata in misura corrispondente. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

In presenza, alla data di bilancio, di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile (inteso come maggior valore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita) è inferiore corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, i motivi che hanno portato a considerare la riduzione di valore vengano meno, il valore dell'immobilizzazione verrà ripristinato.

In accordo al principio contabile OIC n. 16, non sono stati ammortizzate le immobilizzazioni aventi una vita utile indefinita.

Per alcuni beni sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 per i quali si rinvia all'apposito paragrafo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate al minor valore fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il metodo di determinazione del costo adottato è il FIFO.

Le rimanenze obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Il fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici di insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate. Se in un esercizio successivo vengono meno in tutto o in parte le ragioni che in precedenza hanno comportato la contabilizzazione di una svalutazione, questa viene stornata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi da depositi bancari, postali e da assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (nel caso specifico il valore di realizzo coincide con il valore nominale), il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Gli apporti effettuati dai soci non prevedono un obbligo di restituzione e sono iscritti nel Fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di CE delle pertinenti classi, facendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi. L'entità è determinata facendo riferimento alla migliore stima alla data di bilancio. Per una più corretta rappresentazione della natura degli accantonamenti effettuati nel presente esercizio si è provveduto alla distinzione tra gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti. Il successivo utilizzo è determinato in modo diretto per spese e passività per cui i fondi sono stati costituiti.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività potenziale è soltanto possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, relativi a quei dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Debiti tributari

I debiti per le singole imposte sono iscritti al passivo dello Stato Patrimoniale al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta che siano legalmente compensabili. Gli importi eventualmente chiesti a rimborso sono esposti all'attivo dello Stato Patrimoniale tra i crediti tributari.

Ratei e Risconti passivi

Nell'iscrizione di ratei e risconti passivi, così come nel riesame di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale vengono indicati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, nonché degli impegni assunti.

Riconoscimento dei Costi e dei Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 34. I ricavi sono iscritti sulla base del prezzo complessivamente previsto dall'eventuale contratto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso o la prestazione è stata effettuata, ovvero in base allo stato avanzamento man mano che la prestazione viene resa;

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Imposte sul Reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite, in ossequio al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, se ne ricorrono i presupposti, ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Crediti per Imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondi per imposte, anche differite", se passivo.

Le relative imposte anticipate e differite sono indicate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Le eventuali imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti sono riclassificate nella voce 20 del Conto Economico.

Criteria di conversione poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, fondo obsolescenza magazzino, altri accantonamenti e fondi.

La Fondazione ritiene che le stime e le previsioni cui fa riferimento siano ragionevolmente basate su informazioni che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili. Differenze significative tra tali stime e risultati effettivi avranno impatto sul bilancio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai Principi Contabili Nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 522.677, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 5.626.386.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo/Aliquota
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni/20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni/20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni/10%
Interventi di manutenzioni straordinarie su immobili dati in uso dal Comune di Venezia	minore tra il periodo di vita utile futura e quello residuo della durata della concessione dal Comune di Venezia

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa e a seguito delle valutazioni tecniche relative alla durata funzionale degli interventi effettuati.

Movimenti delle immobilizzazioni Immateriali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	301.439	291.945	47.012	479.763	8.321.583	9.441.743

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(301.439)	(264.220)	(30.402)	-	(3.588.623)	(4.184.684)
Valore di bilancio	-	27.726	16.610	479.763	4.732.960	5.257.059
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	12.170	577.128	302.707	892.005
Ammortamento dell'esercizio	-	(14.226)	(4.425)	-	(504.027)	(522.678)
Totale variazioni		(14.226)	7.745	577.128	(201.320)	369.327
Valore di fine esercizio						
Costo	301.439	291.945	59.182	1.056.891	8.624.290	10.333.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(301.439)	(278.446)	34.827	-	(4.092.650)	(4.707.362)
Valore di bilancio	-	13.500	24.355	1.056.891	4.531.640	5.626.386

La voce di costi di impianto ed ampliamento, è costituita da costi ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso immateriali sono legate ai lavori pluriennali che Fondazione sta compiendo sia a Venezia che a Mestre ed ancora non conclusi. Alcuni esempi sono: i lavori di riallestimento del II e III piano del Centro Culturale Candiani a Mestre, i lavori relativi alle donazioni modali per gli interventi di restauro del Salone da Ballo di Ca Rezzonico e al contributo Al-Thani per il secondo piano del Museo Correr, i lavori di restauro a valere sul progetto di Art Bonus "4 Porte" a Palazzo Ducale. Al momento della messa in funzione, quindi al termine del progetto le immobilizzazioni in corso verranno imputate a lavori su beni di terzi e quindi saranno soggette ad ammortamento

La voce altre immobilizzazioni immateriali include le spese per interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione di spazi espositivi di accoglienza del pubblico. A titolo esemplificativo i principali interventi perfezionati nell'esercizio di riferimento sono i seguenti:

- Proseguimento dei lavori di riqualificazione logistica e messa in sicurezza delle varie sedi, miglioramento degli impianti di sicurezza (Security) presso alcune sedi museali nel quadro del più ampio progetto della realizzazione di 4 centri stella (monitoraggio e sorveglianza) con relative control room.
- Lavori di restauro e riallestimento delle sale delle collezioni permanenti presso diverse sedi museali. Alcuni esempi rilevanti di operazioni sono ad esempio: la conclusione dei lavori di riqualificazione ed adeguamento alla normativa per l'ottenimento del CPI (certificato di prevenzioni incendi) per Palazzo Fortuny, il monitoraggio ed il restauro delle superfici lapidee presso Palazzo Ducale, i lavori per la riqualificazione delle aule didattiche e conferenze presso il museo di Storia Naturale. Un'altra tipologia rilevante è il continuo ampliamento della copertura della rete wi-fi nelle varie sedi museali.

Tutti gli interventi descritti rientrano nelle classi di immobilizzazioni 6 (immobilizzazioni in corso immateriali) e 7 (lavori su beni di terzi).

Oltre ai costi sopra descritti, sono state capitalizzate spese relative a sponsorizzazioni indirette ricevute, permettendo a Fondazione di razionalizzare il proprio impegno economico ed incrementare per contro l'aspetto scientifico e culturale.

I costi relativi alle sponsorizzazioni indirette sono iscritti come immobilizzazioni immateriali in quanto si tratta di interventi realizzati su beni di proprietà del Comune di Venezia, consegnati in uso a Fondazione in ragione della convenzione trentennale stipulata con il Comune stesso nel 2008.

La Fondazione ha portato a compimento i suddetti interventi ed effettuato i conseguenti investimenti in una prospettiva di sviluppo e miglioramento dell'offerta culturale, di maggiore sicurezza oltre che di miglioramento dei servizi di accoglienza ed intrattenimento del pubblico. Le sponsorizzazioni indirette rappresentano una leva rilevante di finanziamento di terzi con finalità di tutela e conservazione del patrimonio mobiliare e immobiliare civico.

In particolare, attraverso le sponsorizzazioni indirette ricevute nel 2025 si è provveduto al: restauro e alla valorizzazione di:

- dipinto Paris Bardon presso Palazzo Ducale. L'intervento è stato finanziato dalla Fondazione Save Venice Inc. per un importo di Euro 7.765,
- 52 xilografie di John Baptist Jackson presso il museo di Ca Rezzonico. L'intervento è stato finanziato dalla Fondazione Save Venice Inc. per un importo di Euro 17.753.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 19.138.669; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro (8.098.764).

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo/Aliquote %
Fabbricati	33 anni/3,3%
Impianti e macchinari	4 anni/25%
Impianti specifici	5 anni/20%
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni/15%
Computer, televisori, e apparecchiature elettroniche	5 anni/20%
Arredamento	7 anni/15%
Mobili d'ufficio	9 anni/12%
Motore barca	4 anni/25%
Libri acquistati dalle biblioteche	10 anni/10%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti ammortizzati in base alla vita utile della Fondazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Per alcuni beni sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 per i quali si rinvia all'apposito paragrafo.

Si precisa che l'attivo patrimoniale include diritti reali immobiliari inerenti la proprietà di beni immobili ceduti gratuitamente dal Comune di Venezia, che costituiscono parte del fondo di dotazione. La Fondazione è tenuta al mantenimento, alla tutela e alla conservazione del patrimonio, ottenuto con il fondo di dotazione al momento della costituzione.

Movimenti delle immobilizzazioni Materiali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.020.500	564.921	1.855.338	8.550.723	1.550	17.993.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(126.109)	(441.517)	(1.186.174)	(5.540.956)	-	(7.294.756)
Valore di bilancio	6.894.391	123.405	669.164	3.009.767	1.550	10.698.277
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	127.800	218.362	513.282	286.193	1.145.637
Ammortamento dell'esercizio	(31.527)	(49.662)	(159.003)	(563.816)	-	(804.008)
Totale variazioni	(31.527)	78.138	59.359	(50.534)	286.193	341.629
Valore di fine esercizio						
Costo	7.020.500	692.721	2.073.700	9.064.005	287.743	19.138.669
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(157.636)	(491.179)	(1.345.177)	(6.104.772)	-	(8.098.764)
Valore di bilancio	6.862.864	201.542	728.523	2.959.233	287.743	11.039.905

Le migliorie attinenti in senso stretto ai fabbricati vengono iscritte all'interno della specifica voce – Terreni e fabbricati, mentre le migliorie attinenti a quegli elementi che, seppure inseriti all'interno dei fabbricati, sono separabili dagli stessi ed hanno quindi autonomia funzionale, vengono iscritte all'interno della voce Impianti e macchinari.

Gli investimenti sono effettuati in una logica di miglioramento dell'offerta scientifico/culturale, di raggiungimento degli standard museali internazionali e di efficientamento organizzativo del sistema museale ed espositivo nel suo insieme. Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono pari ad Euro 1.145.637 e sono riferiti essenzialmente a:

- impianti specifici Euro 127.800
- arredamento per Euro 421.145
- computer per Euro 34.967
- televisori e videoproiettori per Euro 15.790
- acquisto attrezzature varie per Euro 218.362
- macchine d'ufficio elettroniche Euro 1.264
- libri biblioteca Euro 19.122
- mobili d'ufficio Euro 20.994
- immobilizzazioni in corso materiali Euro 286.193

Le immobilizzazioni in corso materiali si riferiscono principalmente a progetti che avranno compimento nel 2026 cioè il riallestimento del secondo e terzo piano del Centro Culturale Candiani e l'acconto per l'acquisto di un'opera all'interno del progetto PAC (piano per l'arte contemporanea). Una parte invece riguarda l'intervento pluriennale legato all'erogazione di Al-Thani

Quanto ai fabbricati si precisa che fanno riferimento alle unità immobiliari ricevute in dotazione dal Comune di Venezia e riportate anche nel paragrafo dedicato al Patrimonio Netto.

Per tali fabbricati, nell'esercizio 2020, si è provveduto ad effettuate le rivalutazioni monetarie nonché il riallineamento fiscale ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali come dettagliatamente esposto nello specifico paragrafo dedicato.

Nell'esercizio si sono effettuati altresì investimenti su beni in concessione per complessivi Euro 4.587.727,05 per il cui dettaglio si rimanda alla movimentazione del Fondo Rischi ed Oneri.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano un investimento in una polizza assicurativa con l'istituto bancario Credit Agricole per garantire il TFR - trattamento di fine rapporto ai dipendenti della Fondazione. Tale investimento è stato classificato tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto vi è la volontà della Fondazione di detenere il titolo per un periodo prolungato di tempo ed aggiornarlo regolarmente in considerazione della situazione debitoria verso i dipendenti che si modifica di anno in anno.

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Movimenti delle immobilizzazioni Finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Gestione separata TFR	1.770.120	-	1.770.120	25.354	-	-	1.795.474
Totale	1.770.120	-	1.770.120	25.354	-	-	1.795.474

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	49.996	1.530	51.526
Totale	49.996	1.530	51.526

Le rimanenze sono costituite da cataloghi e merchandising prodotti direttamente da Fondazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	3.617.199	(1.256.841)	2.360.358	2.360.358	-
Crediti tributari	138.224	(28.640)	109.584	109.584	-
Imposte anticipate	3.740.228	(1.565.078)	2.175.150	-	-
Crediti verso altri	393.834	(184.938)	208.896	204.431	4.465
Totale	7.889.485	(3.035.497)	4.853.988	2.674.373	4.465

Tra i "crediti verso clienti", si evidenzia un credito complessivo per fatture da emettere di Euro 435.048 tutte già emesse nel corso del 2026. Tra gli importi più rilevanti si segnalano quelli relativi al riaddebito dei servizi di guardiania, sicurezza e pulizia degli spazi di Palazzo Reale per Euro 110.101, incassato in data 10/03/26, così come condivisi con altri enti e soggetti operanti nel compendio, Altre fatture da emettere riguardano la gestione economica di bookshop per Euro 235.205, incassato in data 02/02/26 e delle caffetterie per Euro 79.217, incassato in data 16/01/26. Voci residuali riguardano i riaddebiti per spese sostenute nell'ambito della gestione

della Scuola Abate Zanetti a Murano, la convenzione con Selecta Italia Spa e We You, il riconoscimento del servizio multivaluta Global Blue Currency Srl ecc., per un totale di Euro 10.524 parzialmente incassato.

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti, in ragione del valore di presente realizzato.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2024	65.062
Utilizzo dell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	3.145
Saldo al 31/12/2025	68.207

Il fondo è relativo principalmente a crediti maturati verso l'Associazione Transcultura per Euro 30.500.

I crediti tributari sono relativi al saldo IRES di Euro 105.044 ed IRAP di Euro 4.540 al netto degli acconti versati e delle ritenute operate.

I crediti per "Imposte anticipate" sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "crediti verso altri" comprende principalmente il credito verso Vela S.p.A. per Euro 171.925 relativi a vendite di titoli di ingresso singoli tramite la piattaforma Venezia Unica. Nel conto crediti conto anticipi, seguendo il nuovo contratto di manutenzione delle sedi triennale, Fondazione Musei Civici ha erogato un anticipo al fornitore. La cifra residua al 31/12/2025 è di Euro 15.097

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	20.461.441	5.096.577	25.558.018
Totale	20.461.441	5.096.577	25.558.018

Altri titoli

La voce è relativa ad investimenti privi di alcun vincolo temporale quali:

- polizza assicurativa con l'istituto Bancario Credit Agricole di Euro 6.500.000 oltre ad interessi attivi maturati, al fine di ottenere maggiore redditività da destinare a futuri interventi sulle collezioni storiche e scientifiche;
- conto corrente dedicato alle donazioni ricevute, relativo prevalentemente alle donazioni modali della Fondazione Denezhny5 e della Fondazione Al-Thani per un totale di Euro 5.047.152. Di tale conto sono stati destinati Euro 3.000.000,00 ad un investimento a breve denominato Time Deposit in Banca Intesa;
- polizza assicurativa, con Banca Intesa per Euro 1.995.000 oltre ad interessi attivi maturati;
- polizza assicurativa, con Banca Intesa per Euro 2.493.750 oltre ad interessi attivi maturati;

- investimento a breve termine denominato “Certificato di Deposito” con Credit Agricole per Euro 2.000.000 investiti nel 2025 in due investimenti separati;
- investimenti a breve termine denominati “GOF” presso Monte dei Paschi di Siena per un totale di € 3.000.000,00 investiti nel 2025 in tre soluzioni separate;
- investimento a breve, nel 2025, termine denominato “fondo Eurizon” presso banca Intesa per Euro 999.995;
- polizza assicurativa, nel 2025, con l'istituto Bancario Credit Agricole di Euro 3.000.000 oltre ad interessi attivi maturati, al fine di ottenere maggiore redditività da destinare a futuri interventi sulle collezioni storiche e scientifiche
- conclusione nel corso dell'esercizio di un investimento a breve denominato Time Deposit per € 4.000.000 presso Banca Intesa.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	13.364.339	(3.862.256)	9.502.083
danaro e valori in cassa	87.762	21.782	109.544
Totale	13.452.101	(3.840.474)	9.611.627

Le disponibilità liquide sono rimaste pressoché invariate rispetto a quelle dell'esercizio precedente, a fronte dei maggiori investimenti citati nella sezione “attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”. Le stesse verranno impiegate, anche nel breve termine, per far fronte ai rilevanti investimenti da farsi sui nuovi immobili in concessione.

Per una miglior comprensione delle dinamiche della liquidità si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2025 si compongono come segue:

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	66.343
	Risconti attivi	361.498
	Totale	427.841

La voce risconti attivi è costituita da quote di costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Nel 2025 Fondazione ha proseguito e rafforzato le attività legate alle mostre temporanee e a progetti “side specific” nelle proprie sedi museali oltre che negli spazi espositivi assegnatele dall'Amministrazione Comunale a Mestre. In particolare si segnalano mostre che hanno coinvolto due esercizi. Le voci principali dei risconti attivi sono quindi legate a questi progetti espositivi. Altre voci residuali coinvolgono spese su più esercizi come i costi legati

alla gestione delle audioguide e le spese di istruttoria per l'accensione del finanziamento bancario esistente per Euro 28.249 e costi generici legati ad esempio canoni software e assistenza pluriennale per Euro 94.484 .

- Mostra “ Dialoghi Canoviani. Karen LaMonte. Nocturnes” Museo Correr Euro 12.936
- Mostra “ Antonio Beato. Ritorno a Venezia” Palazzo Fortuny Euro 7.986
- Mostra “Gusto Neoclassico. L’album Cicognara” Museo di Ca Rezzonico Euro 5.265
- Mostra “Granda” Casermetta di Forte Marghera Euro 27.647
- Mostra “ Munich. La rivoluzione espressionista” Centro Culturale Candiani Euro 83.798
- Mostra “ Il Kimono maschile. Trame di vita, racconti di stile” Palazzo Mocenigo Euro 30.318
- Mostra “Gastone Novelli” Museo di Ca Pesaro Euro 64.005
- Mostra “Terry Atkinson. L’artista è un motore di significati.” Museo di Ca Pesaro Euro 5.911
- Mostra “Fondo Vendramin.” Museo di Ca Pesaro Euro 898

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all’esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Fondo di dotazione	Riserva straordinaria	Riserve di rivalutazione	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2023	7.520.500	9.995.148	152.907	4.075.567	2.483.992	24.228.113
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	-	2.483.992	-	-	(2.483.992)	-
Altre variazioni - Incrementi	-	-	-	3	-	3
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	885.869	885.869
Saldi al 31 dicembre 2024	7.520.500	12.479.140	152.907	4.075.570	885.869	25.113.985
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	-	885.869	-	-	(885.869)	-
Altre variazioni - Decrementi	-	-	-	(3)	-	(3)

Risultato d'esercizio	-	-	-	-	1.493.104	1.493.104
Saldi al 31 dicembre 2025	7.520.500	13.365.008	152.907	4.075.567	1.493.104	26.607.086

L'utile dell'esercizio precedente pari ad Euro 885.869 è stato accantonato a riserva straordinaria.

Si precisa che il Fondo di Dotazione si riferisce quanto ad Euro 7.520.500 all'iscrizione del valore di perizia delle unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso Parco Tecnologico Vega e del Palazzetto alle Pescherie di Rialto la cui proprietà è stata trasferita a Fondazione dal Comune di Venezia a costituzione del Fondo di Dotazione, ex art. 5 dello Statuto.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	4.075.567
Totale	4.075.567

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi. Si precisa che per Fondazione non è possibile la distribuzione di riserve residue in ragione della natura non profit della Fondazione stessa, così come evidenziato anche nello Statuto, ex art. 1.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di Dotazione	7.520.500	Capitale		7.520.500
Riserve di rivalutazione	152.907	Capitale	A;B;C	152.907
Riserva straordinaria	13.365.008	Utili	A;B;C	13.365.008
Varie altre riserve	4.075.567	Utili	A;B;C	4.075.567
Totale altre riserve	17.440.575	Utili		
Totale	25.113.982			25.113.982
Quota non distribuibile				7.520.500
Residua quota distribuibile				17.593.982
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Il Fondo di dotazione, composto dal capitale sociale e dai diritti reali immobiliari, è strettamente vincolato al perseguimento dei fini statutari della Fondazione ed è pertanto definito "patrimonio intangibile". Venuto meno il diritto di usufrutto sull'immobile denominato Cà Corner della Regina, parte del Fondo di dotazione iniziale, il Comune di Venezia, a fine 2014, ha approvato, con delibera del Commissario Straordinario n° 103 del 23/12/2014, il conferimento in proprietà di alcune unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso il Parco Tecnologico VEGA a Marghera e del Palazzetto alle Pescherie di Rialto, in Venezia centro storico. Con atto notarile repertorio 39864 del 1/6/2015, è avvenuto il conferimento gratuito dei beni immobili sopradescritti.

Si precisa che parte del Fondo di Dotazione per Euro 6.656.978 è destinato ad un vincolo in sospensione d'imposta ai sensi dell'articolo 10 D.M. 162/2001, di applicazione della L. 342/2000, per effetto del riallineamento fiscale effettuato sui suddetti fabbricati.

La riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta è relativa alla quota corrispondente al riconoscimento fiscale dei valori iscritti a bilancio dei fabbricati effettuata ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. n. 37) cui si rimanda all'apposito paragrafo.

Le altre riserve indicate sono finalizzate ad iniziative per la diffusione della conoscenza del patrimonio storico, scientifico, artistico e culturale di Fondazione oltre che alla conservazione dei beni mobili e immobili comunali in concessione.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	4.075.567	Utili	A;B;C	4.075.567
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		Utili		
Totale	4.075.567			-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Variazioni nell'esercizio	Variazioni nell'esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
		Utilizzo	Smobilizzo	Accantonamento	Totale	
Fondo riqualificazione beni in concessione	11.799.919	(4.507.158)	(3.139)	1.917.162	(2.593.134)	9.206.785
Altri fondi	2.348.258	(15.600)	(1.512.583)	444.366	(1.083.817)	1.264.441
Totale	14.148.177	(4.522.758)	(1.515.722)	2.361.529	(3.676.951)	10.471.226

Il fondo riqualificazione beni in concessione si è implementato nel tempo prevalentemente per effetto di accantonamenti a conto economico di interventi straordinari di natura pluriennale - qualificabili come migliorie su beni di proprietà di terzi - per i quali non è previsto un ritorno economico che possa garantire la copertura dell'investimento stesso e che costituiscono di fatto un onere futuro per Fondazione Musei Civici. Gli interventi previsti rispondono al perseguimento degli scopi statutari di Fondazione che punta ad organizzare ed erogare servizi di pubblico interesse in ambito culturale e sociale che, nella loro singola progettualità, potrebbero singolarmente non essere remunerativi o comunque auto sostenersi però sono di completamento ed inerenti all'attività complessiva della Fondazione.

Tale fondo è costituito dai seguenti stanziamenti: Euro 4.140.813 per la riqualificazione dell'ex Conterria di Murano (Museo del Vetro), Euro 1.758.924 per la riqualificazione dell'area espositiva presso il secondo piano del Museo Correr, Euro 121.443 per la riqualificazione dell'ex Emeroteca di Mestre, Euro 3.014.598 per la riqualificazione del Centro Culturale Candiani ed Euro 2.764.140 per la riqualificazione del Palaplip e stanziati in bilancio

nell'anno corrente ed in quelli precedente in forza di una delibera di Giunta Comunale che assegna i beni in concessione alla Fondazione per la durata residua della vita della stessa, di una Delibera di Giunta Comunale che approva i progetti di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 41 D.Lgs. 36/2023 e di una conseguente delibera del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto esecutivo e l'impegno di spesa.

Queste migliorie verranno, in forza del combinato disposto degli articoli 102 e 108 del TUIR, detratti solo nel momento di entrata in funzione dei beni ed in un periodo di tempo legato alla vita residua della Fondazione.

Il fondo tiene conto altresì dell'accantonamento effettuato nell'esercizio per complessivi Euro 1.917.162 relativi al progetto di riqualificazione e riallestimento del percorso del primo piano del Museo Correr, ricevuti in concessione d'uso gratuito dal Comune di Venezia, approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n° 248 del 18.11.2025 e dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione il 9.11.2025.

L'utilizzo del fondo intervenuto nel corso dell'esercizio 2025 è relativo alla realizzazione di interventi per lavori eseguiti per complessivi Euro 4.507.158 di cui interventi non ancora completati per Euro 1.098.901 per l'ex Conterria di Murano (Museo del Vetro), Euro 1.250.538 per l'area espositiva presso il secondo piano del Museo Correr, Euro 1.383.649 per la riqualificazione del Centro Culturale Candiani, Euro 440.309 per la riqualificazione del Palaplip ed Euro 215.457 per il Fondo di riqualificazione del percorso museale del museo Correr ed interventi ultimati entro la chiusura dell'esercizio inerenti l'ex Emeroteca di Mestre per Euro 118.305

Gli altri fondi si riferiscono principalmente agli stanziamenti per contenziosi legali, per i quali vi è stato un accantonamento durante l'esercizio di Euro 33.379.

Lo smobilizzo di Euro 1.512.583 si riferisce al rilascio parziale del fondo rischi per rivalsa del Ministero della Cultura. Tale operazione è avvenuta tenendo conto del periodo di tempo trascorso dallo stanziamento e quindi dalla diminuzione del relativo grado di rischio rivalsa.

Sono stati altresì accantonati nell'esercizio Euro 410.987 relativi al rinnovo del CCNL FEDERCULTURE relativi agli arretrati dal 1/12/21 e alla vacatio contrattuale. Di tale accantonamento Euro 163.535 sono relativi alla quota 2025

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati nel corso dell'esercizio, in ottemperanza agli accordi sindacali di secondo livello e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - utilizzi/smobilizzi	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.811.674	276.942	(99.775)	1.988.841
Totale	1.811.674	276.942	(99.775)	1.988.841

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	889.755	(505.575)	384.180	384.180
Debiti verso fornitori	7.683.811	2.491.850	10.175.661	10.175.661
Debiti tributari	779.975	(454.453)	325.522	325.522
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	166.822	27.502	194.324	194.324
Altri debiti	878.710	(144.930)	733.780	733.780
Totale	10.399.073	1.414.394	11.813.467	11.813.467

I "Debiti verso banche" è relativo al finanziamento bancario, di Euro 2.000.000, acceso all'inizio della pandemia Covid-19 per far fronte all'emergenza di liquidità generata dalla chiusura delle sedi museali e dal perdurare della pandemia stipulato ad agosto 2020 con Banca Intesa San Paolo (durata 72 mesi di cui 24 mesi di preammortamento).

I "Debiti verso fornitori" ammontano ad Euro 10.175.661. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi e abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce è costituita per Euro 4.882.229 per fatture e note di credito da ricevere da fornitori terzi, debiti verso fornitori per Euro 5.119.285, debiti verso il Comune di Venezia per Euro 100.636, il residuo verso altri.

La voce "Debiti Tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce sono iscritti debiti per IVA da versare per Euro 207.021, ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente per complessivi Euro 117.735.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono costituiti essenzialmente da debiti verso INPS per Euro 148.199 ed Euro 44.926 per debiti verso INPDAP, il residuo verso altri.

La voce "Debiti verso altri" è costituita per la maggior parte da debiti verso dipendenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Non ci sono debiti aventi garanzie su beni sociali. I due finanziamenti accesi nel 2020 sono chirografari, senza obbligo di garanzie da parte di Fondazione. I Servizi di Fondazione hanno provveduto, durante l'istruttoria, a fornire agli Istituti bancari tutti gli elementi necessari al perfezionamento delle due pratiche.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2025 si compongono come segue:

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	20.293
	Risconti passivi	8.063.852

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
Totale		8.084.145

La voce “ratei passivi” è costituita da varie tipologie quali: commissioni POS, spese condominiali, rata del finanziamento bancario, oneri bancari legati agli investimenti bancari, pagamenti ANAC, assicurazioni relative al personale e ai dirigenti di Fondazione oltre che agli eventi organizzati presso le sedi museali nel corso dell’anno.

La voce risconti passivi è costituita per Euro 769.863 da sponsorizzazioni indirette, ricevute nell’esercizio e negli esercizi precedenti, riscontate pro quota ciascun anno sulla base del piano di ammortamento delle migliorie su beni di terzi cui si riferiscono.

Inoltre, la voce comprende risconti passivi per le seguenti erogazioni liberali e trasferimenti da soggetti pubblici:

- Fondazione Al Thani per Euro 903.183
- Chanel Srl - Art Bonus per Euro 81.674
- Generali Italia Spa – Art Bonus per Euro 100.008
- Bmw Italia Spa- Art Bonus per Euro 830
- Banca d’Italia per Euro 5.144
- Gruppo PAM per Euro 286.693
- Coop Italia per Euro 327.180
- Fondazione Denezhny5 per Euro 4.393.098
- Dolce & Gabbana per Euro 250.000
- Mavive per Euro 95.851
- Patto per lo sviluppo della città di Venezia Euro 631.228
- Quattro Porte Ducale Euro 59.338
- Bulgari Art Bonus 46.593
- Altre voci residuali relative a risconti della parte di competenza del credito d’imposta relativo ai beni strumentali per Euro 44.709 credito d’imposta investimenti L. 178/2020 pari ad Euro 7.768, acconto Pac 2025 31.910, contributo biblioteche 12.285, contributo MEF restauratori 5.888, Art Bonus Palazzo Mocenigo 7.050 varie Euro 3.556. Il totale delle voci residuali è pari ad Euro 113.169

Si precisa al 31/12/2025, i risconti aventi durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 7.128.253

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell’esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall’articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l’appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L’attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell’attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L’attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Descrizione	Dettaglio	Importo 2025	Importo 2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		38.973.814	38.600.342
	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	38.973.814	38.600.342
Altri ricavi e proventi		2.222.685	1.980.384
	<i>Contributi in conto esercizio</i>	440.830	330.713
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>	1.781.855	1.649.671
Totale valore della produzione		41.196.499	40.580.726

Tra i ricavi delle vendite si elencano i principali importi:

- bigliettazione (collezione permanente e mostre temporanee) Euro 36.595.856
- noleggio audioguide Euro 462.139
- attività educative Euro 256.976
- canoni di concessione della gestione di bookshop e caffetterie Euro 1.078.056
- gestione e organizzazione di eventi nelle sedi museali Euro 67.024
- sponsorizzazioni Euro 124.000
- coproduzioni e collaborazioni scientifiche Euro 215.606

Nella voce A5 sono inclusi i ricavi oltre che alle donazioni ricevute ed i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi a:

	Agevolazioni Covid-19	Altri	Totale
<i>Altri</i>	-	440.830	440.830
Contributi in conto esercizio	-	440.830	440.830

<i>Altri</i>	1.781.855	1.781.855
Ricavi e proventi diversi	1.781.855	1.781.855
Totale altri ricavi e proventi	2.222.685	2.222.685

Tra gli altri ricavi e proventi, configurano inoltre Euro 59.160 relativi alla quota di competenza dell'esercizio delle sponsorizzazioni indirette ricevute (per maggiori dettagli si rimanda a quanto detto nella sezione delle immobilizzazioni immateriali).

Durante l'esercizio è stata smobilizzata una quota per Euro 1.512.582 del fondo rischi e oneri.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'ammontare complessivo dei costi della produzione ammonta ad Euro 39.781.424 e sono costituiti essenzialmente dal costo del personale per Euro 4.914.508, da oneri diversi di gestione per complessivi Euro 3.386.502 relativi ad IVA indetraibile per pro-rata e da costi per servizi per complessivi Euro 25.112.270 (es. costo per i servizi museali e di tutela del patrimonio, dal costo delle utenze e della gestione degli impianti, dal costo delle manutenzioni ordinarie condotte da Fondazione in forza delle convenzione con il Comune di Venezia) come di seguito dettagliati:

Descrizione	Dettaglio	Importo 2025	Importo 2024
	<i>Servizi museali</i>	11.014.971	11.032.843
	<i>Servizi di pulizia e vigilanza</i>	2.506.638	2.350.044
	<i>Servizi museali straordinari</i>	683.515	791.448
	<i>Utenze varie e gestione impianti</i>	1.165.131	1.220.264
	<i>Trasporti</i>	1.092.919	1.171.787
	<i>Allestimenti</i>	810.751	835.656
	<i>Assicurazioni</i>	355.571	392.393
	<i>Comunicazione e promozione</i>	378.267	437.763
	<i>Manutenzioni ordinarie</i>	1.965.803,46	2.276.548
	<i>Coproduzione eventi e progetti culturali</i>	4.935	5.374
	<i>Consulenze</i>	1.094.781	943.517
	<i>Convenzione MIBAC</i>	408.515	402.574
	<i>Commissioni rete di vendita</i>	936.816	436.837
	<i>Altri costi per servizi</i>	2.693.656	2.768.642

Descrizione	Dettaglio	Importo 2025	Importo 2024
Totale costi per servizi		25.112.270	25.057.689

Nel 2025 le variazioni più rilevanti rispetto al 2024 riguardano le seguenti voci:

- costi dei servizi museali, di pulizia e di vigilanza armata diurna e notturna – Il dato sui servizi museali deve tener conto che nel 2025 la fatturazione delle commissioni di vendita legate al raggiungimento di determinati risultati da parte dei tuoi operatori ha avuto un cambiamento di gestione e di conseguenza del soggetto preposto alla ricezione delle fatture. La Fondazione ha ricevuto direttamente le fatture dai tour operators senza avere come intermediario il Consorzio Nazionale Servizi. Tale dato ha comportato una diversa registrazione dei costi che dal conto servizi museali, come servizio della cooperativa CNS sono stati imputati al conto di costo “commissioni di rete vendita” portando ad una diminuzione totale dei costi servizi museali di circa Euro 490.000 (vedi alla voce commissioni di rete vendita). Tenendo conto di queste informazioni l’andamento dei costi ha avuto un incremento che può essere ricondotto all’aumento delle attività museali inglobate nell’attività ordinaria e del progressivo aumento legato al rinnovo del contratto nazionale di categoria (CCNL multiservizi) applicato ai lavoratori che operano nei servizi in appalto.
- costi dei servizi museali straordinari – sono diminuiti sensibilmente in quanto molti servizi sono diventati stabili e quindi compresi nei servizi museali ordinari;
- utenze e gestione impianti – pur in un contesto di approvvigionamento sempre più complesso e costoso hanno avuto un andamento complessivo in continuità e nella norma anche in ragione del fatto che nella gestione impianti, attività prevalentemente gestita dal Comune di Venezia, Fondazione ha gestito direttamente una parte di essi con un conseguente maggiore efficientamento dei costi;
- trasporti e allestimenti – i costi sono in diminuzione ma comunque in linea con quelli dell’anno precedente. Tale tipologia è legata all’attività espositiva, al riallestimento di alcuni spazi nei percorsi permanenti ed alle attività specifiche delle varie sedi;
- comunicazione e promozione – la diminuzione è connessa all’utilizzo di strumenti digitali/social nella promozione delle attività, sia istituzionali che legate a mostre ed eventi;
- convenzione con il MIC (Ministero della Cultura) relativo alla gestione integrata dei percorsi museali presso il Museo Correr in Area Marciana (aperto insieme al Museo Archeologico nazionale e alle sale monumentali della Biblioteca Marciana) e la Galleria Internazionale di Arte Moderna di Ca Pesaro (con il Museo d’Arte Orientale) – incremento in linea con l’aumento delle attività museali;
- commissioni di rete vendita – incremento legato alla fatturazione diretta dei tour operator a Fondazione delle commissioni di vendita legate al raggiungimento di determinati volumi di vendita. Tale costo era prima gestito dalle cooperative in appalto di servizi e per Fondazione rientrava nei servizi museali. Si rimanda alla voce costi dei servizi museali per comprendere la natura del cambiamento;
- altri costi - comprendono compensi per diritti di autore per la curatela mostre temporanee o redazione testi, compensi occasionali, incarichi a restauratori ed operatori didattici, canoni software e altri elementi di comunicazione multimediale che essendo propedeutici alla realizzazione di attività, sia istituzionali che legati a progetti espositivi e sono in linea con l’anno precedente.

I costi complessivi per servizi hanno registrato quindi un incremento nel 2025 rispetto al 2024 a fronte di un aumento lieve del valore della produzione legato ai ricavi da bigliettazione. L’aumento dei costi è il risultato del potenziamento dell’attività museale. Le aree coinvolte da questo sviluppo sono molteplici: dagli interventi di manutenzione sulle collezioni agli interventi sugli immobili esistenti e sulle nuove sedi in concessione, Dall’offerta scientifica ed espositiva alla comunicazione e promozione delle varie sedi museali, dagli specifici eventi organizzati alla collaborazione con istituzioni italiane ed estere per l’organizzazione di mostre ed eventi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	verso banche	altri	Totale
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	21.484	406.958	428.441
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(9.605)	(67)	(9.672)

I proventi da titoli si riferiscono agli interessi attivi ottenuti dalle polizze sottoscritte con Credit Agricole e Banca Intesa e l'investimento a breve termine denominato "time deposit" sottoscritto con Banca Intesa

Utili/perdite su cambi

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Nel corso dell'esercizio sono maturati utili su cambi per Euro 4.275.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le aliquote IRES ed IRAP del 24% e 4.08%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	(75.262)	(75.262)
Totale differenze temporanee imponibili	1.950.542	1.950.542
Differenze temporanee nette	1.875.280	1.875.280
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.217.400)	(522.828)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.358.298	206.781
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.859.102)	(316.047)

Dettaglio differenze temporanee

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Importo fiscalmente rilevante	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Totale effetto fiscale IRES/IRAP
Acc.to F.do Rischi ed Oneri	11.977.222	(4.261.460)	7.715.762	7.715.762	1.851.783	314.803	2.166.586
Acc.to F.do Sval Crediti	30.500	-	30.500	30.500	7.320	1.244	8.564
Totale	12.007.722	(4.261.460)	7.746.262	7.746.262	1.859.103	316.047	2.175.150

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	4.508.685	
Aliquota fiscale (%)	24%	
Imposta IRES teorica	1.082.084	
Saldo valori contabili IRAP		9.404.911
Aliquota fiscale (%)		4.08%
Imposta IRAP teorica		383.720
Sopravvenienze passive e spese indeducibili	65.310	

	IRES	IRAP
IMU	18.847	18.847
Ammortamenti indeducibili	31.527	31.527
Spese a deducibilità limitata	38.870	
Altre variazioni	256.040	8.588
Totale Var.ni permanenti in aumento	410.594	58.962
Accantonamenti e svalutazioni	1.950.542	1.950.542
Altre Var.ni temporanee in aumento	1.950.542	1.950.542
IMU immobili strumentali	(11.554)	
Sopravv. Attive e ricavi non imponibili	(1.524.172)	(1.524.172)
Superammortamento	(33.139)	
Amm.ti spese di manutenzione (imp. Anticipate)	(75.262)	
IRAP deducibile	(24.359)	
Altre variazioni	(77.209)	-
<i>Cuneo fiscale IRAP</i>		(4.480.602)
Totale Var.ni permanenti in diminuzione	(1.745.695)	(6.004.774)
Deduzione capitale investito		
Utilizzo perdite pregresse		
Totale imponibile fiscale	5.124.125	5.409.641
Totale imposte correnti reddito imponibile	1.229.790	220.713
Aliquota effettiva (%)	27,28%	2,3%

Le variazioni permanenti in aumento sono costituite essenzialmente da costi ed ammortamenti indeducibili.

Le variazioni temporanee in aumento sono costituite essenzialmente da accantonamenti a fondo rischi ed oneri, per i quali è stata rilevata la relativa fiscalità differita di cui al paragrafo precedente cui si rinvia, sussistendone i presupposti così come disciplinati dall'OIC 25.

Le variazioni permanenti in diminuzione riguardano principalmente lo smobilizzo del fondo rischi e oneri.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Fondazione ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Nel 2022 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l'approvazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 ("MOGC"), dotandosi di un Organismo di Vigilanza (anche ODV), composto da tre professionisti esterni e presieduto dal Dott. Roberto Giordani. Fondazione nel 2024 ha individuato due referenti operativi interni che operano presso il Servizio Amministrazione, Finanza e Controllo.

In data 30.06.2025 il CDA ha deliberato il rinnovo dell'ODV alle medesime condizioni per il triennio 2025-2028.

Tra le attività svolte, quella di redigere la procedura di *risk assesment* per mappare le aree sensibili in relazione ai nuovi reati presupposto introdotti dal legislatore ed il monitoraggio della effettiva applicazione dei protocolli operativi tramite l'attività di audit.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Organismo di Vigilanza ha svolto regolarmente le proprie attività e ha tenuto n. 4 audit così come previsto nel piano di vigilanza e riportato nella relazione annuale depositata agli atti di Fondazione.

Ai sensi del D.Lgs. 24/2023, Fondazione ha implementato un canale di segnalazione interna criptato, cd. "Whistleblowing", che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, integrandolo pienamente nel sistema di controllo previsto dal Modello 231 e aggiornando la relativa procedura

Nel corso del 2025 il Modello è stato oggetto di revisione, per riflettere la nuova struttura organizzativa comprensiva dell'Area Muve Mestre e l'ottenimento della Certificazione di Genere UNI/PDR 125:2022. In particolare, sono state aggiornate sia la Parte Generale che la Parte Speciale del MOGC, che hanno recepito le novità introdotte al D.Lgs. 231/2001 dalla L. 22/2022 (riforma dei reati contro il patrimonio culturale) e dalla L. 6/2024 (disposizioni sanzionatorie in materia di distruzione e deterioramento di beni culturali e paesaggistici).

La relazione annuale ha evidenziato che non si sono manifestate situazioni che possano delineare ipotesi di commissione di reato-presupposto "231" con responsabilità amministrativa della Fondazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, non risultano pervenute segnalazioni in applicazione della procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità (Whistleblowing) e non risultano applicati procedimenti né provvedimenti disciplinari in violazione del Modello 231 e Codice Etico.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria al 31 dicembre 2025:

Dipendenti	2025	2024
Dirigenti	3	2
Quadri	10	10
Impiegati	78	69
Operai	1	2
Totale	92	83

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il CCNL Federculture; per quanto riguarda il personale inquadrato come Dirigente è applicato il CCNL Dirigenti Confservizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori ed al Collegio dei Revisori e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori ed al Collegio dei Revisori è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo 2025	Importo 2024
Amministratori:	nessun compenso	nessun compenso
Collegio dei Revisori dei Conti:	36.400	21.320

L'attività di revisione volontaria del bilancio al 31 dicembre 2025 è affidata alla società KPMG S.p.A. i cui corrispettivi sono pari ad Euro 22.000 più spese.

Si precisa inoltre che, a partire dal 2022, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza i cui compensi ammontano ad Euro 23.192.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

La Fondazione ha ottenuto nel 2020 un finanziamento chirografario dell'importo di Euro 2.000.000 con Banca Intesa San Paolo della durata di 72 mesi (rate trimestrali) preammortamento 24 mesi.

Categorie di azioni emesse dalla Fondazione società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla Fondazione

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La Fondazione non ha ricevuto alcun finanziamento da parte del fondatore Comune di Venezia.

Rivalutazione dei beni di impresa

Ai sensi dell'art. 110 del D.L.104 14 agosto 2020 convertito dalla L. 126/2020 la Fondazione ha provveduto nell'anno 2020 ad effettuare il riallineamento (azzerando il fondo ammortamento accantonato al 31/12/2020) e la rivalutazione dei Terreni e Fabbricati sulla base di apposite perizie giurate, per un importo complessivo pari ad Euro 7.020.500.

Sugli importi rivalutati e sull'importo del riallineamento non si è provveduto all'affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta ma è stata versata la prima delle tre rate dell'imposta sostitutiva pari a complessivamente il 3%.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria ovvero riallineamento fiscale evidenziandone quindi il relativo ammontare.

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI ESEGUITE NEL 2020 SUI BENI IN PATRIMONIO				
Descrizione	Valori storici assoggettati a rivalutazione L. n°126/2020	Valori storici assoggettati a riallineamento fiscale L. n°126/2020	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2025
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	157.636	6.862.864	6.894.391	6.862.864
Totale	157.636	6.862.864	6.894.391	6.862.864

Si precisa che la rivalutazione eseguita nel 2020 è stata effettuata mediante riduzione dei fondi ammortamento e la costituzione di un'apposita riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta art. 110 D.L. 104/2020 di Euro 152.907 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 4.729.

Il riallineamento fiscale residuo ha comportato l'apposizione di un vincolo su una quota del Fondo di Dotazione indisponibile per Euro 6.656.978 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 205.886.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

La Fondazione ha in essere operazioni con il socio fondatore Comune di Venezia, in quanto previste dalla convenzione per l'affidamento in uso del patrimonio museale, beni mobili ed immobili e per la gestione dei servizi inerenti. In particolare, rimangono a carico della Fondazione le manutenzioni ordinarie dei beni mobili e immobili, mentre al Comune quelle straordinarie. Inoltre, la Fondazione può essere delegata a svolgere interventi di manutenzione straordinaria, previo piano di intervento autorizzato e finanziato dal comune stesso.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che Fondazione Musei Civici di Venezia ha continuato il programma d'interventi straordinari sugli immobili concessi in uso gratuito dal Comune sia in Venezia Centro storico che a Mestre. In particolare, dopo la chiusura del cantiere e l'apertura del nuovo Museo di Arte Contemporanea a Mestre (MUVEC – Casa delle Contemporaneità) e l'apertura dell'ex Casermetta Napoleonica n°9 a Forte Marghera Fondazione ha avviato il cantiere per il rifacimento dell'impianto di condizionamento del Salone da Ballo del Museo Correr.

E' stata pubblicata la gara europea per l'individuazione dello studio di progettazione che dovrà predisporre il progetto esecutivo del recupero e restauro del Palazzo delle Peschiere a Rialto. Continua quindi anche nel 2026 l'azione di ampliamento dell'offerta culturale promossa dai Musei Civici per i suoi diversi pubblici nazionali e internazionali tanto a Venezia e isole che a Mestre e in terraferma.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza all'obbligo che la Legge 124/2017 (art. 1 comma 125-bis e seguenti) richiede agli enti non profit, di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che ha incassato nel corso del 2025 da enti e società pubbliche:

ENTE EROGATORE	COMUNE	SOMMA INCASSATA (COMPRENSIVA DI IVA)	DATA INCASSO O PERIODO DI GODIMENTO DEI VANTAGGI ECONOMICI	CAUSALE
Ministero della Cultura	Roma	31.910	08/12/2025	Piano per l'arte contemporanea legge 23/02/2001 n.29
Ministero della Cultura	Roma	12.285	12/12/2025	contributo libri biblioteche DDG-239

ENTE EROGATORE	COMUNE	SOMMA INCASSATA (COMPRESIVA DI IVA)	DATA INCASSO O PERIODO DI GODIMENTO DEI VANTAGGI ECONOMICI	CAUSALE
Ministero dei beni e delle attività culturali	Roma	2.260	18/09/2025	contributo 5xmille anno 2024
Ministero della Cultura	Roma	5.888	02/12/2025	biblioteche MEF 2025/2026 CIRC5
Totale		52.343		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 1.493.104 a riserva straordinaria con l'intento di rafforzare ulteriormente il patrimonio della Fondazione.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2025 così come predisposto dall'Organo Amministrativo unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, _____ 2026

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente – Mariacristina Gribaudo



AGNETTI
MATTIA
12.05.2026
14:13:28
GMT+02:00



**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**

CITTA' DI
VENEZIA



**San Marco, 52
30125 Venezia**

visitmuve.it

**T +39 041 2405211
F +39 041 5200935**